

LA VITA

IN CRISTO E NELLA CHIESA

LITURGIA FORMAZIONE INFORMAZIONE



N. 6 NOVEMBRE-DICEMBRE 2024 - Anno LXXIII - Poste Italiane spa - Edizione in abbonamento postale D.L.353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46 ART. 1 COMMA 1 MP-AT7/CRM - Italy - € 4,50

S O M M A R I O

- 3 CARI AMICI**
Pellegriani di speranza - E. VIVIANO
- 7 CELEBRIAMO IL SIGNORE**
Dalla 31ª alla 34ª domenica del T.O.
R. CESARATO
Liturgia viva - A. PASSIATORE
1ª domenica di Avvento
Immacolata Concezione della B.V.M.
3ª e 4ª domenica di Avvento
Natale del Signore
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
L. FALLICA
La Messa non è finita - P. RAIMONDO
- 29 LITURGIA E CATECHESI**
Lo stupore dei bambini nella liturgia
G. DI BERARDINO
- 31 LITURGIA E STORIA**
La colletta... questa sconosciuta - V. ANGELUCCI
- 33 ORIZZONTE CONCILIO**
Partecipazione - P. MURONI
- 37 LITURGIA E SACRAMENTALI**
La cremazione - P. TOMATIS
- 39 MUSICA E LITURGIA**
Gli strumenti musicali nella liturgia - V. DI GRIGOLI
- 41 LE DONNE DEL VANGELO**
Quando fai strada con Gesù per il Vangelo
E. BOSETTI
- 43 IL LIBRO DEI SALMI**
Cantate al Signore un canto nuovo - L. RUATTA
- 45 BIBBIA E ARTE**
La dramma perduta - L. BADARACCHI
- 47 LE PREGHIERE CRISTIANE**
Atto di carità - R. BRUZZONE
- 49 ASTERISCHI**
La letteratura scuola di umanità - A. GRECO
- 51 VITA DELLA CHIESA**
La vera preghiera della Chiesa - G. FALANGA
Il cammino sinodale - REDAZIONE
Storia del giubileo - R. DE ZAN
Pellegriani di speranza
P. SEQUERI / F. MENEGHELLO
- 62 INFORMAZIONI**
REDAZIONE
- 63 LIBRI & SUSSIDI**
E. VIVIANO - A. PASSIATORE
- 65 INDICE 2024**

Le foto di questo numero: © Archivio pdm: 3,15,16,19,23,25,29,31,33,39,41,42,51,52,68; © L'Osservatore Romano: 17,28,53,54,55,56.

Scheda abbonamento 2025 a:

La Vita in Cristo e nella Chiesa

LITURGIA FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- Abbonamento cartaceo 6 numeri € 27,00 Abbonamento digitale 6 numeri € 10,00
 Abbonamento cartaceo + digitale 6 numeri € 35,00 Abbonamento cartaceo biennale 12 numeri € 50,00
 Vogliate inviarmi copie arretrate numeri anno
€ 4,50 cadauna + spese di spedizione; **ccp n. 239012 - IBAN IT07P0760103200000000239012**

Cognome e Nome
Via Città.....
CAP Tel Fax
E-mail

*** ATTENZIONE: scrivere l'indirizzo esatto e completo!



Pellegrini di speranza

di **EMMANUELA VIVIANO pdm**

L mesi di novembre e dicembre nel calendario liturgico sono costellati da feste e solennità significative per la vita cristiana. Sono perle preziose che offrono alla Chiesa motivi di gioia e di viva speranza.

La solennità di Tutti i Santi (1° novembre) ci pone in comunione con la Chiesa del cielo, dove ci hanno preceduto gli amici di Dio, stelle che brillano nel firmamento e che ora intercedono per noi ancora pellegrini sulla terra. Come direbbe san Bernardo: «*I santi non hanno bisogno dei nostri onori e nulla viene a loro dal nostro culto. Quando ne veneriamo la memoria, facciamo i nostri interessi, non i loro*».

La commemorazione di Tutti i fedeli defunti (2 novembre) rende vivo in noi il ricordo dei nostri familiari, amici e di quanti ci hanno fatto del bene e che ora dormono il sonno della pace nell'attesa della risurrezione. Gli uni (i santi) e gli altri (i defunti) li veneriamo, li celebriamo, li ricordiamo in una comune contemplazione della santa e beata Trinità. Spesso lo facciamo ponendo un fiore davanti alla loro immagine o sulla loro tomba visitando i cimiteri o, nel caso di una persona molto cara, davanti a una foto che conserviamo con tanta nostalgia, tenerezza e amore.

E così nel mese di novembre ci avviciniamo alla conclusione dell'anno liturgico in cui abbiamo celebrato il mistero di Cristo nella sua globalità attraverso le trentaquattro domeniche del Tempo Ordinario, e lo terminiamo con la solennità di Cristo Re dell'universo (24 novembre), colui al quale appartengono i secoli e il tempo. Un anno colmo di grazie e di eventi di salvezza, che non si chiude come fosse un cerchio, ma ricomincia in modo nuovo salendo sempre più in alto fino alla meta. «*Come una strada corre serpeggiando attorno a un monte, allo scopo di raggiungere a poco a poco in graduale salita la ripida vetta, così noi dobbiamo ripercorrere su un piano più*

elevato la stessa via, finché raggiungiamo il punto finale, Cristo stesso nostra meta» (ODO CASEL). Sì, perché da quando l'Eterno è entrato nel tempo e i cieli si sono chinati sull'umanità, Gesù Cristo incarnato, vero Dio e vero uomo, ha santificato tutta la storia, diventata *historia salutis*.

Questa storia di salvezza continua nel nuovo anno liturgico che ha inizio con la prima domenica di Avvento (1° dicembre) dove insieme, come popolo di Dio, continueremo a camminare per vivere l'evento del Giubileo della speranza, che sarà inaugurato da papa Francesco la notte di Natale con l'apertura della porta santa della basilica di S. Pietro in Vaticano.

Quando pensiamo all'anno giubilare ci viene in mente la Chiesa (e anche tutta l'umanità, speriamo!) chiamata a mettersi in cammino, in pellegrinaggio; una Chiesa itinerante nel tempo e nella storia. Del resto tutta la nostra vita non è che una metafora del viaggio.

La parola *pellegrinaggio* nel suo significato etimologico deriva dal termine latino *peregrinus*, a sua volta composto da *per* + *ager* (= attraverso i campi). Contiene implicito il significato di intraprendere un viaggio o perché si è costretti o per scelta. Per i campi va colui che non abita in città, è quindi straniero, colui che non è a casa propria e si trova costretto a pellegrinare.

Il pellegrinaggio però può nascere anche da una scelta personale, data da una precisa motivazione spirituale. In tal caso chi parte non è costretto da una condizione sfavorevole esterna ma si fa straniero, assumendo fatiche e rischi interiori e materiali pur di raggiungere l'obiettivo spirituale o penitenziale. Quando ci si mette per via ci si stacca dalla propria casa e dalle proprie cose, si sceglie di portare sulle spalle solo ciò che davvero serve e si tralascia ciò che renderebbe pesante il cammino.

LE BEATITUDINI DEL PELLEGRINO



BEATO SEI, PELLEGRINO, se scopri che il cammino ti apre gli occhi a quello che non si vede.

BEATO SEI, PELLEGRINO, se quello che ti preoccupa non è arrivare, ma arrivare con gli altri.

BEATO SEI, PELLEGRINO, quando contempi il cammino e lo scopri pieno di nomi, di volti e di sorrisi.

BEATO SEI, PELLEGRINO, perché hai scoperto che l'autentico cammino inizia quando finisce.

BEATO SEI, PELLEGRINO, quando il tuo zaino si svuota di cose e il tuo cuore non sa dove mettere le tante emozioni.

BEATO SEI, PELLEGRINO, se scopri che un passo indietro per stare con gli altri vale di più che cento in avanti senza guardare chi sta al tuo fianco.

BEATO SEI, PELLEGRINO, quando ti mancano le parole per ringraziare di tutto quello che ti meraviglia in ogni svolta del cammino.

BEATO SEI, PELLEGRINO, se cerchi la verità e fai del tuo cammino una vita e della tua vita un cammino in cerca di chi è la Via, la Verità e la Vita.

BEATO SEI, PELLEGRINO, se nel cammino ti incontri con te stesso e ti regali un tempo senza fretta per non dimenticare le immagini che ti suggerisce il tuo cuore.

BEATO SEI, PELLEGRINO, se scopri che il cammino è fatto di silenzio, il silenzio della preghiera, la preghiera dell'incontro con il Padre che ti aspetta.

Il pellegrinaggio cristiano comporta diversi momenti: la decisione di partire, la partenza, l'itinerario, l'arrivo alla meta e il ritorno a casa. Il primo momento, quello cioè della decisione, è il momento più importante dal quale poi dipende tutto il resto. Esso dovrebbe coincidere con il desiderio di convertirsi e andare più decisamente verso Dio. Una decisione simile a quella di Gesù che si dirige "decisamente" verso Gerusalemme (cf. Lc 9,51). Tale momento di decisione può essere comunitario, familiare o personale, finalizzato a creare nelle persone il desiderio profondo di pellegrinare nel senso vero della

parola, per non rischiare di ridurre il pellegrinaggio a un viaggio turistico come tanti.

Con il salmista allora canto: «*Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio*» (Sal 83).

La liturgia, con la sua impostazione di itinerario, propria dell'anno liturgico, con la valorizzazione degli aspetti processionali della celebrazione eucaristica, con la visione della vita come cammino nel tempo e nella storia, ci apre alla comprensione del pellegrinaggio tipico dell'anno giubilare.

«*La vita cristiana è un cammino che ha bisogno di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. Mettersi in cammino è tipico di chi va in cerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del silenzio, della fatica, dell'essenzialità*» (Spes non confundit 5).

Il sussidio *Insegnaci a pregare*, preparato dal Dicastero per l'Evangelizzazione e pubblicato nel sito del Giubileo (<https://www.iubilaeum2025.va/it/giubileo-2025/verso-il-giubileo/2024-anno-della-preghiera/insegnaci-a-pregare.html>), parla a più riprese del significato del pellegrinaggio quale esperienza di conversione, di cambiamento della propria esistenza per orientarla verso la santità di Dio. Questo sussidio, disponibile *online*, può accompagnare le comunità cristiane e i singoli credenti nel percorso di preparazione al Giubileo. È un invito a intensificare la preghiera come dialogo personale con Dio, a riflettere sulla propria fede, sull'impegno nel mondo di oggi, nei diversi ambiti in cui si è chiamati a vivere.

Ci aiuti in questa preparazione e ci assista nell'anno giubilare la Vergine Madre, Stella del mattino e del cammino, presente in modo privilegiato nel tempo di Avvento-Natale: celebrata nella solennità dell'Immacolata Concezione (8 dicembre), presenza preziosa nella quarta domenica di Avvento (22 dicembre) quale strumento scelto da Dio per realizzare la salvezza, silenziosa nel Natale (25 dicembre) dove, insieme a Giuseppe, adora il Verbo di Dio fatto carne nel suo grembo.

Le abbondanti ricchezze di grazia che vengono a noi dalla liturgia del tempo di Avvento-Natale si riversino su tutta la Chiesa e su ciascuno di voi, cari amici abbonati e lettori, e ci dispongano a vivere l'anno giubilare camminando insieme come... pellegrini di speranza!

Buon Natale e Buon Anno Santo!

LA VITA

IN CRISTO E NELLA CHIESA

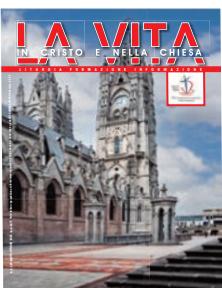
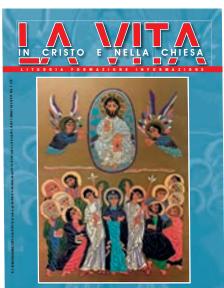


LITURGIA FORMAZIONE E INFORMAZIONE

A B B O N A M E N T I

2025

*La Vita in Cristo e nella Chiesa
ti accompagna nell'anno giubilare!*



*Il prossimo Giubileo sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza
che non tramonta, quella in Dio!*

Franciscus

ABBONATI O REGALA UN ABBONAMENTO

- Cartaceo annuale (6 numeri) € 27,00 • Digitale annuale (6 numeri) € 10,00
- Cartaceo + digitale € 35,00



La Vita in Cristo e nella Chiesa

Via Portuense, 739 - 00148 ROMA

Ufficio Abbonamenti: Tel. 06 65686121 - Fax 06 65686233

abbonamenti.vita@piediscepole.it - vitaincristodigitale@piediscepole.it - www.pddm.it



apostolato liturgico

La **CONCHIGLIA**, simbolo dei pellegrini di Santiago, nel tempo è divenuta segno del percorso spirituale della Chiesa.

La **CONCHIGLIA** richiama il battesimo, come rigenerazione per i figli di Dio, ricordando la necessità di morire al peccato per risorgere ogni giorno con Cristo.

In occasione del **Giubileo 2025**, le Suore Pie Discepolo del Divin Maestro augurano a tutti un anno di grazia invitando a rinnovare la fede, la speranza e la carità.



* Realizzata a mano,
nel nostro Laboratorio di ceramica,
e nella preghiera



CENTRI IN ITALIA

• 00148 ROMA - Sede centrale

Via Portuense, 739
Tel. 06.65.68.69 - Cell. 351.8240990
ap.liturgicosede@piediscepole.it

• 00148 ROMA - Magazzino

Via Portuense, 739
Tel. 06.65.68.6224 - Cell. 328.3746149
ap.liturgicomagazzino@piediscepole.it

• E-COMMERCE

www.apostolatoliturgico.it
Tel. (+39) 06.4814.794
info.online@piediscepole.it

• 12051 ALBA

Corso Enotria, 7
Tel. e Fax 0173.44.01.62
ap.liturgicoalba@piediscepole.it

• 36030 CENTRALE DI ZUGLIANO (VI)

Via S. Rocco, 2
Tel. 0445.36.22.56
ap.liturgicocentrale@piediscepole.it

• 20122 MILANO

Via della Signora, 2/A
Tel. 02.78.13.74 - Cell. 379.2810511
ap.liturgicomilano@piediscepole.it

• 70123 BARI

Via Quintino Sella, 254
Tel. 080.52.10.653 - Cell. 389.5019956
ap.liturgicobari@piediscepole.it

• 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)

Viale G. Matteotti, 57/B
Tel. 02.61.87.06.161 - Fax 02.61.87.06.160
ap.liturgicociniseello@piediscepole.it

• 90134 PALERMO

Corso Calatafimi, 90
Tel. 091.65.12.467 - Fax 091.65.23.961
ap.liturgicopalermo@piediscepole.it

• 09127 CAGLIARI

Via Alghero, 7
Tel. 070.65.84.50 - 070.65.49.89
ap.liturgicocagliari@piediscepole.it

• 50122 FIRENZE

Piazza Duomo, 14r
Tel. 055.21.45.92
ap.liturgicofirenze@piediscepole.it

• 00185 ROMA

Largo Brancaccio, 57 (ang. Via Merulana, 253)
Tel. 06.48.14.794 - Cell. 347.3933680
ap.liturgicoroma@piediscepole.it